

**IL RAPPORTO.** Secondo il dossier Unar 2014, sono andate scemando le «ordinanze dei sindaci che escludevano una parte della popolazione dai servizi comunali»

# Immigrati, Brescia riscopre l'accoglienza

Nel Bresciano vive il 15 per cento della popolazione straniera lombarda. Ma aumenta il livore verso i richiedenti asilo politico ospitati in provincia

Irene Panighetti

Immigrazione e discriminazioni: questo il tema al centro del Rapporto Unar, il dossier Immigrazione 2014 presentato ieri alla Cgil di Brescia dalla Fondazione Piccini. Lo studio evidenzia come il binomio sia ancora stretto, anche nel bresciano, come ha commentato Franco Valentini della Fondazione Piccini: «Nel nostro territorio abbiamo assistito ad un contenimento delle ossessioni delle ordinanze dei sindaci che hanno invece segnato gli anni passati, quindi con un calo delle forme di discriminazione più rozze. Dall'altro lato però il livore si è rivolto verso i richiedenti asilo».

Del resto Brescia è il laboratorio di sperimentazione per quel che riguarda le vicende legate all'immigrazione, per la sua capacità attrattiva ancora alta in una regione, la Lombardia, che è il luogo d'Italia a maggior attrazione di immigrati, con il suo milione e 200mila presenze, pari al 22,9 per cento del totale nazionale che nel 2013 indica a 4.922.085 persone la popolazione immigrata. Dopo Roma, Milano e Torino Brescia è la prima città di dimensioni non metropolitane per la presenza di nuovi italiani, mentre è la seconda in Lombardia dopo Milano (che vede 416.137 presenze ovvero 36,8 del totale regionale) dal momento che il bresciano registra 169.046 residenti stranieri, ovvero il 15 per cento del totale regionale. In termini di incidenza sui residenti complessivi la nostra è al primo posto, con il dato del



Alcuni profughi accolti in città al lavoro al cimitero Vantiniano

miglie africane». Associazioni e sindacati attivi nel bresciano per combattere legalmente le discriminazioni ma anche tanto lavoro quotidiano in vari settori, come quella della scuola che, ha osservato ancora Valentini, «è diventata sempre più pluralistica e multietnica, poiché ben 20mila dei residenti stranieri nel bresciano sono bambini sotto i 5 anni. Abbiamo capito anche noi che la scuola è il luogo dove emergono i cambiamenti della società».

Carlo Cominelli della cooperativa K-Pax ha toccato il tema dei rifugiati, molto attuale anche a Brescia (soprattutto da quando è entrata a far parte del sistema Sprar) e che costituisce oggi uno dei cavalli di battaglia per chi parla di invasione; in realtà il dossier Unar è chiaro: «Il 90% dei rifugiati nel mondo vive nei paesi del Sud: i principali paesi di accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati sono Pakistan, Iran e Libano e il primo paese europeo è la Germania con 323.000 (l'Italia ne ha 91 mila, lo 0,1% della popolazione ed è in questa classifica il 14esimo paese europeo)».

**I RIFUGIATI** quindi come minoranza di una minoranza, all'interno della quale le donne risultano essere quelle più colpite dalle discriminazioni: «In generale tra gli immigrati le donne subiscono anche le discriminazioni di genere», ha aggiunto Valentini. «Questo Dossier diventi un mezzo di sapere condiviso e ragionato per contrastare le derive populiste». ●

**Dopo Roma, Milano e Torino la nostra città primo capoluogo per numero di stranieri**

13,4 per cento che supera Mantova (13,2) e Milano (13,1).

«**IL LAVORO FATTO** contro le discriminazioni ha dato i suoi frutti», ha aggiunto Valentini, riferendosi anche alle azioni legali portate avanti con la Cgil, che ieri non a caso ospitava la presentazione del dossier, con il saluto del segretario Damiano Galletti, al quale si sono aggiunti quelli dell'assessore alla partecipazione del Comune di Brescia Marco Fenaroli, quelli del Centro migranti della Diocesi con Giovanni Boccacci e della pastora della chiesa valdese Anne Zell, intervenuta poiché la sua «è una chiesa che è diventata multiculturale grazie all'arrivo di tante fa-

**Qui vivono 169.049 immigrati: per percentuale superiamo anche Milano**

## Così in provincia di Brescia

### Residenti stranieri

|                                 |                |
|---------------------------------|----------------|
| Totale                          | <b>169.046</b> |
| %                               | <b>15,0</b>    |
| Donne %                         | <b>49,6</b>    |
| 2003-08 var. %                  | <b>77,9</b>    |
| 2008-13 var. %                  | <b>22,3</b>    |
| Nuovi nati (v.a.)               | <b>3.230</b>   |
| Acquisiz. di cittadinan. (v.a.) | <b>6.879</b>   |

### Permessi di soggiorno

|                                    |                |
|------------------------------------|----------------|
| Lungo-soggiorn. (v.a.)             | <b>115.043</b> |
| A termine (v.a.a)                  | <b>45.136</b>  |
| di cui a termine per lavoro (%)    | <b>49,3</b>    |
| di cui a termine per famiglia (%)  | <b>46,8</b>    |
| di cui a termine asilo/umanit. (%) | <b>2,2</b>     |

**TOTALE** **160.179**



### Costo medio annuo di affitto al mq ponderato pro capite

|                               |                |
|-------------------------------|----------------|
| Stranieri                     | <b>85 euro</b> |
| Italiani                      | <b>81 euro</b> |
| Differenza stranieri/italiani | <b>4 euro</b>  |

### Incidenza % dei liceali su totale alunni scuola superiore (as 2013/14)

|                               |              |
|-------------------------------|--------------|
| Stranieri                     | <b>13,1</b>  |
| Italiani                      | <b>39,3</b>  |
| Differenza stranieri/italiani | <b>-26,2</b> |

### Tasso di impiego lavorativo

|                               |             |
|-------------------------------|-------------|
| Stranieri                     | <b>84,4</b> |
| Italiani                      | <b>93,4</b> |
| Differenza stranieri/italiani | <b>-9,0</b> |

### Tasso di tenuta occupazionale

|                               |              |
|-------------------------------|--------------|
| Stranieri                     | <b>55,6</b>  |
| Italiani                      | <b>76,8</b>  |
| Differenza stranieri/italiani | <b>-21,2</b> |



**STATISTICHE.** Un immigrato guadagna mediamente 959 euro al mese

## Nel lavoro un saldo positivo di quasi 4 miliardi di euro

Uno dei pregiudizi sfatati dal rapporto Unar è quello degli immigrati che rubano il lavoro agli italiani: al contrario, il contributo degli immigrati all'economia italiana è tra gli aspetti più rilevanti, anzi si può dire che i pensionati italiani ricevono un importante contributo dal lavoro dei nuovi cit-

tadini. Tra entrate e spesa pubblica c'è infatti un saldo positivo di 3,9 miliardi di euro (16,5 miliardi di euro di entrate per lo Stato a fronte di 12,6 miliardi di euro di spese).

**I CITTADINI** immigrati con il loro lavoro contribuiscono dunque allo sviluppo anche econo-

mico di un Paese come il nostro che è invecchia sempre più e che quindi vede come principali voci di spesa quelle delle pensioni e della sanità.

A questo si aggiunge anche il dato della disoccupazione, che per i non italiani è del 17,3% mentre per gli italiani del 11,5%.



La mensa per i rifugiati all'interno dell'istituto «Pampuri»

Inoltre c'è una differenza enorme del tasso di tenuta occupazionale che misura la continuità lavorativa (cioè l'assenza di licenziamenti, dimissioni o mancati rinnovi dei contratti negli ultimi 12 mesi): la differenza a svantaggio dei nati all'estero è di ben 20 punti (51 contro i 71 dei nati in Italia).

**ANCHE NEI SALARI** la forbice è assai divaricata: le retribuzioni mensili medie degli italiani sono di 1.313 euro, per gli immigrati 959 euro, senza consi-

derare le forme di sfruttamento del lavoro legate al ricatto, sancito dalla legge Bossi-Fini: perdita del lavoro uguale perdita del permesso di soggiorno. A questo si aggiunge la condizione di discriminazione e mortificazione delle esperienze e delle competenze dei lavoratori immigrati: il 12,3% di loro è infatti sottoccupato a fronte del 4,5% degli italiani e il 41,1% di loro possiede titoli e competenze più elevate del lavoro che svolge rispetto al 19,9% degli italiani. ● **IR.PA.**

**Stoppini**  
dal 1915

Da cent'anni in Corso Palestro a Brescia...  
...ora anche presso il Franciacorta Outlet Village di Rodengo Saiano

Brescia | Corso Palestro, 28 | Tel. 030 48100

www.stoppini.it | seguici anche su facebook

